

**Comunità Pastorale  
Madonna dell' Aiuto  
Gorgonzola – Diocesi di Milano**

**Consiglio Pastorale di Comunità Pastorale (CPCP)**

Martedì 14 giugno 2023

ORE 21:00 – 23:00

San Carlo

Presenti			
1	Bardi Ljuba	16	Parisi Filippo
2	Brambilla Piero Maria	17	Pirola Rosella
3	Calende sr. Michela	18	Ragazzi Chiara
4	Canella Giuseppe	19	Seno don Carlo
5	Cavenago Marco	20	Spigato Monica
6	Comotti Francesco	21	Tremolada Roberta
7	Cornelli Enrico	22	Vallese Osvaldo
8	Gallifuoco Miriam	23	Valsecchi don Lorenzo
9	Ghezzi Luca	24	Villa Davide
10	Mangiarotti Mauro	25	Villa Roberto
11	Cattaneo Luca	26	Zago don Paolo
12	Federici Alessandra	27	Marega Matteo
13	Gorni Fabrizio	28	Simeone Samantha
14	Marchesi Anna	29	Zagato Laura
15	Mascheroni don Antonio		

Assenti			
1	Vanoni Simona	6	Barlocco don Peppino
2	Amalfa Giuseppe	7	Gatti Sr. Alfonsina
3	Colombelli Nuccia	8	Invernizzi Franco
4	Pietroforte Laura	9	Manzoni Emilio
5	Rossi don Marino		

Partecipano anche Filippo Luchini e Silvana Cornini dei CAEP.

## Ordine del giorno:

1. Preghiera.
2. Approvazione verbale dell'incontro dello scorso 17 maggio;
3. Sintetica presentazione del bilancio delle due Parrocchie per l'anno 2022
4. Lo stato dell'arte di alcuni lavori:
  - 4.1. *Il rifacimento del campo di San Carlo*
  - 4.2. *Nuovo altare a San Protaso e Gervaso: visione del progetto definitivo approvato dalla Sovrintendenza*
  - 4.3. *Cancellata chiesa di San Carlo.*
5. Verso la visita pastorale dell'Arcivescovo del 7 aprile 2024: proposta di programma
6. Un nuovo sguardo pastorale in vista del prossimo anno, a partire da settembre
7. Incontro di programmazione a settembre.
8. Varie ed eventuali.
9. Sorpresa di Osvaldo !!!!!!!!!!!

## Preghiera.

Lettura di "Scegliere ciò che non si è scelto". (allegato).

**Don Paolo** prosegue dicendo che lui sente molto vere queste parole, anche se in questo momento si sente molto in quell'istante in cui Maria fa fatica a dire il suo eccomi e a vivere quello che le sta accadendo, che le sta succedendo. Quest'anno è stato per lui un anno così, questo momento di Maria per lui sta durando un po' tanto. D esempio quando gli è stato chiesto di lasciare la scuola per dedicarsi a tempo pieno a questa comunità. In questo sente molto vere per sé queste parole, vere perché fa fatica a viverle: scegliere ciò che non si è scelto. Anche se era scontato che quando è stato inviato a Gorgonzola cinque anni fa, dopo diciassette anni, avrebbe dovuto lasciare quell'incarico. Ma appunto: scegliere ciò che non si è scelto. Lo sente vero per sé, ma anche per ciascuno. Scegliere quel parroco che non si è scelto. Questo varrà anche per altro che sarà detto alla fine di questo CP. Una cosa però si può dire da subito. Una prima notizia è che a Suor Chiara è stato chiesto di spostarsi da Gorgonzola. La partenza di Suor Chiara è una perdita significativa per la nostra comunità: scegliere ciò che non si è scelto. Cosa ne sarà del coretto e di tante altre cose che seguiva. Ciò chiede un salto, una responsabilità nuova. Ci è chiesto di fare quei passi che magari non avremmo fatto, ma che avremmo semplicemente subito: ora ci è chiesto di scegliere, di fare un passo. In ogni momento in cui si perde qualcosa bisogna accettare non supinamente e non con la lamentela, ma bisogna scegliere ciò che non si è scelto: entrare in quell'eccomi e fare questo passo. Un passo di scelta. Questo è il cuore con cui muoverci. Un'applicazione immediata è quella di un anno in più come consiglieri del CP. Dovevano essere quattro anni, ma ora ne hanno dato uno in più e quindi non subirlo, ma sceglierlo nella decisione di un eccomi, concretamente, anche con le fatiche che a volte ci sono richieste, ma che dobbiamo fare.

## Approvazione verbale dell'incontro dello scorso 17 maggio.

Viene approvato il verbale dell'incontro precedente.

**Fabrizio Gorni** precisa che rispetto alla concomitanza delle iniziative della polisportiva con quelle per il mese di maggio, il tutto si riferisce solo al 31 di maggio.

**Laura Zagato** riferisce che diverse persone chiedono conto di quanto si svolge nel CP e che perciò la pubblicazione dell'ODG e del verbale sarebbe utile.

Si concorda sulla pubblicazione dell'ODG sul notiziario.

Viene anticipato un argomento del terzo punto dell'ordine del giorno.

## Lo stato dell'arte di alcuni lavori:

*Il rifacimento del campo di San Carlo*

**Don Paolo** dice che ci eravamo lasciati la volta scorsa con il preventivo di 140.000 € per il rifacimento del campo. Sembrava però che questa soluzione costringesse la comunità ad adeguarsi alle strutture piuttosto che viceversa. Si sono cercati preventivi differenti e abbiamo al momento una proposta che prevede due possibili soluzioni: una al costo di 51.290 € e un'altra di 56.471 €, la diversità è legata all'altezza del manto erboso da 32 o 42 millimetri. Su quest'ultimo aspetto sarà fatta un'ulteriore verifica con la ditta proponente. Non c'è al momento la possibilità di incontrare il CAEP di San Carlo, ma si pensa comunque di proseguire in questa direzione. La società sportiva di San Carlo potrebbe intervenire con un contributo che andrebbe dai 15.000 ai 20.000 euro. La parrocchia quindi affronterà una spesa di questo tipo.

**Giuseppe Canella** chiede se una così grande differenza di costi implica anche una grande differenza qualitativa soprattutto in termini di durata.

**Don Paolo** risponde che ovviamente durerà di meno e che quindi non ci sarà il vincolo dei dieci anni come nel caso della scorsa proposta. La grossa diversità della cifra è data dal fatto che non si toglierebbe il manto attuale che sarebbe anche da smaltire e non si rifarebbe il fondo, attività che costerebbe circa 20.000 €. Il lavoro sarebbe di livellamento del campo attuale e si posizionerebbe il nuovo manto sopra l'attuale, anche la qualità del manto è sicuramente diversa da quanto proposto nell'altro preventivo, inoltre la ditta è produttrice del manto stesso e questo induce un ulteriore risparmio. Se chiedessimo anche la rimozione del campo questa stessa ditta chiederebbe 75.000 €. Tutto questo è esclusa IVA. La proposta quindi IVA compresa si aggira attorno ai 62.000 €. Si valuterà in ambito CAEP come intervenire a copertura di questa spesa, se con l'aiuto della parrocchia di SSG&P o in altro modo, ma è una questione tecnica relativa al CAEP; quanto interessa è se c'è un'approvazione del CP relativa a questo intervento con un investimento ridotto rispetto alla prima ipotesi per far fronte a un periodo di qualche anno per andare verso la nuova prospettiva della realtà della parrocchia San Carlo.

Su domanda di **Osvaldo Vallese** rispetto al parere degli interessati, risponde **Davide Villa** esprimendo un accordo per questa via che risulta essere il giusto compromesso tra il proseguire l'attività della società sportiva e l'andare verso la nuova realtà della parrocchia.

**Chiara Ragazzi** esprime una perplessità rispetto alla sufficienza o meno dei campi presenti presso San Luigi.

**Davide Villa** conferma che il tutto è sufficiente anche grazie all'uso delle strutture della Seven Infinity che già ora avviene da parte di entrambe le società sportive.

**Chiara Ragazzi** nota che però a regime l'insieme dei due oratori visti come un unico grande oratorio anche dopo la fusione delle due società si troverebbe con un campo in meno.

**Davide Villa** sottolinea che serve capire cosa sarà di San Carlo, quale sarà lo scopo a cui si vorrà dedicare. Fino a quel momento questo campo dovrà resistere, presumibilmente per altri cinque anni.

**Don Paolo** fa notare che il campo piccolo di San Carlo, fatto due anni fa, è ancora in condizioni di durare altri tre anni e di fatto è realizzato in maniera analoga a quanto verrebbe fatto per il campo in questione.

**Davide Villa** afferma anche sulla base degli spazi disponibili le due società si organizzeranno di conseguenza.

**Don Lorenzo** richiama a una maggior attenzione e cura del campo rimesso a nuovo. Oggi questa attenzione oggi non è posta, dato lo stato malandato in cui si trova, con il campo rifatto invece questa attenzione dovrà esserci, inclusa la responsabilità di gestione nei momenti ordinari della vita oratoriana.

Anche questo fa parte dello sguardo sul futuro sottolinea **Don Paolo**.

## [Sintetica presentazione del bilancio delle due Parrocchie per l'anno 2022](#)

Vengono distribuiti gli schemi di bilancio delle due parrocchie. (allegato)

**Don Paolo** presenta Silvana Cornini per il CAEP di San Carlo e Filippo Luchini per il CAEP di SSP&G. Precisa anche che per SSP&G ci sono diverse voci che fanno capo alla parrocchia: Sala Argentia, Caritas, Oratorio e altro ancora. Per San Carlo invece ci sono la parrocchia e l'oratorio. Illustra poi il contenuto dei fogli distribuiti a partire da SSG&P. Nel commentare le variazioni

rispetto al periodo precedente fa notare che per quanto riguarda il Santuario da quest'anno le offerte sono attribuite a SSP&G, ma quest'ultima si fa carico delle spese liturgiche e di culto di San Carlo sollevandola da questi costi. Precisa anche che per quel che riguarda gli affitti della scuola la differenza rispetto al precedente è data da differenze nelle date dei pagamenti delle diverse rate. Anche rispetto alle bollette delle utenze precisa le differenze dovute alle date dei pagamenti. Prosegue con le spese delle manutenzioni straordinarie differenziando tra quelle che usufruiscono di bonus e le altre. Fa notare l'esistenza di un utile di gestione di 122.000 € grazie a un lascito testamentario di 370.000 €. Anche in questo caso la provvidenza ci ha assistito.

Per quanto riguarda San Carlo fa notare la mancanza delle entrate per l'oratorio estivo perché versate nel 2023. San Carlo conclude con un utile di gestione di 29.552 €.

Anticipa che, oltre alle grosse spese sostenute lo scorso anno, ci stiamo impegnando in un intervento per Sala Argentia e Oratorio San Luigi di circa 400.000 € di cui 320.000 saranno rimborsati dallo stato. Anche il bonus facciate è stato un'opportunità grossa non ostante non sia stato possibile avere gli ultimi 25.000 € fatturati dopo il 31 dicembre 2022, data di chiusura del bonus. Ci sono opportunità da cogliere al volo e anche se con fatica vanno colte.

Continua indicando una possibile previsione per SSP&G che include ancora il lascito testamentario che era stato dato come suddiviso in tre parti: parrocchia, Caritas, missionari di Gorgonzola.

Abbiamo inoltre un debito con la curia che ha voluto il 20% dell'eredità ricevuta corrispondente a 240.000 €. Rispetto alla previsione lavori per il 2023 comunica che per il rifacimento dell'altare di SSG&P abbiamo già incassato l'offerta di 60.000 € prevista che potrebbe coprire l'intera spesa.

Altri lavori riguarderanno l'impianto elettrico della chiesa e il relamping a led per i quali sono stati richiesti contributi per gli oneri di urbanizzazione secondari. Un grosso lavoro su cui ragionare riguarda tutti gli infissi dell'oratorio che potrebbe valere circa 500.000 €. Si sta aspettando per capire se ci saranno nuove forme di bonus per questo tipo di intervento; quello esistente al momento è molto limitato se confrontato con la spesa prevista. Del resto questo intervento non potrà essere procrastinato per molto data la presenza della scuola.

**Giuseppe Canella** chiede chiarimenti sull'effettiva disponibilità dei soldi delle eredità.

Viene confermato che sono stati tutti incassati e che nell'attesa di usarli per le diverse attività sono investiti in BTP.

Si ringraziano Silvana e Filippo.

## Lo stato dell'arte di alcuni lavori:

### *Nuovo altare a San Protaso e Gervaso: visione del progetto definitivo approvato dalla Sovrintendenza*

**Don Paolo** distribuisce un foglio con un nuovo rendering dell'altare.

Commenta questa novità raccontando quanto successo ultimamente con la Sovrintendenza. Al contrario di quanto concordato con la precedente sovrintendente, quella nuova non accetta la riduzione della balaustra esistente. Inoltre la base dell'altare non può essere più bianca e squadrata, ma rossa e arrotondata. Anche la sede deve avere lo stesso gioco di rossi e di bianchi così come l'ambone. Queste variazioni di fatto abbassano i costi dell'intervento proprio grazie al fatto che non viene toccata la balaustra. Al contrario sarebbe stato necessario un grosso lavoro di ripristino della parte rimanente. Si è però convenuto con la sovrintendente che a lavoro ultimato sarà fatto da parte sua un sopralluogo e magari allora potrebbe essere concessa la modifica alla balaustra.

L'altare resta quello già previsto e rivisto, l'ambone mantiene il drappo della risurrezione, la sede invece dovrebbe richiamare il tema dell'angelo che annuncia la risurrezione. Tutte tematiche pasquali.

I nuovi disegni sono stati rimandati in curia, se la curia approverà li manderà alla sovrintendenza e se quest'ultima troverà il tutto allineato alle richieste allora potremo iniziare i lavori. Passeranno però ancora mesi, anche perché il lavoro non è stato ancora commissionato alla scultrice perché memori dell'esperienza della rampa d'accesso alla chiesa che, già ordinata, è stata poi bocciata dalla sovrintendenza, ma comunque pagata; ora aspettiamo l'approvazione definitiva prima di procedere con gli ordini. La sovrintendenza ha già mandato il parere favorevole però con la

richiesta di tutte le modifiche che sono state incorporate nel nuovo progetto e che quindi vanno confermate.

Alla domanda di **Giuseppe Canella** riguardo alla sede **Don Paolo** risponde che dopo lunghissima discussione questa è la posizione voluta dalla curia dopo la visita della commissione arte sacra che ha indicato esattamente la posizione in cui è posta ora la sede provvisoria. Dobbiamo passare sia dalla commissione della curia sia dalla sovrintendenza.

A un'ulteriore domanda rispetto alla larghezza del passaggio tra la pedana e la balaustra viene detto che la richiesta di allineare in altezza la pedana al primo gradino costringe ad avanzare un po' la posizione dell'altare il che pone qualche problema sulla dimensione del passaggio visto che resta la balaustra intera.

**Osvaldo Vallese** nota che con il nuovo altare non saranno più possibili le immagini che attualmente vengono poste sotto l'altare a sottolineare i vari momenti dell'anno liturgico.

Ad altre osservazioni sulla possibilità di stondare i rialzi dell'ambone e della sede viene detto che in fase realizzative si potrà intervenire in tal senso. Comunque a oggi dobbiamo fare i conti con questo che è il risultato delle nostre proposte rivedute e corrette dalle commissioni.

Il lavoro è pagato dall'offerta.

**Don Paolo** chiarisce che su tutte le entrate della parrocchia, sottratto quanto impiegato in opere caritative, viene pagato il 2% alla curia. Nel caso del 2023 è stato chiesto il 2% anche sull'eredità in aggiunta al 20% già previsto.

### *Cancelata chiesa di San Carlo.*

**Don Paolo** dice che il problema a San Carlo è serio perché, anche con lo spostamento dell'ingresso della scuola da un'altra parte, tutte le mattine c'è chi staziona prima della scuola e nelle ore buche, anche nella cappellina. Questo non ostante si faccia il possibile per dissuadere i ragazzi con vari mezzi come il lavaggio continuo della zona di ingresso. Anche il pomeriggio, la sera e la notte ci sono stazionamenti e intrusioni. Al comune è stato chiesto di installare una cancellata ampia come in molte chiese a Milano. La risposta è stata negativa perché la proprietà di quello spazio è del comune. Restringere la cancellata alla proprietà della chiesa è di fatto impossibile perché questa finisce dove finiscono i gradini. Per procedere in maniera fattibile, ovvero usando parte del suolo pubblico, serve una convenzione, ma nel frattempo è cambiato il consiglio comunale e quindi si dovrà chiedere alla nuova giunta la possibilità della convenzione. In più la commissione paesaggistica sostiene che la bellezza della chiesa di San Carlo verrebbe deturpata dalla cancellata. Quindi don Paolo afferma che se viene bloccata la convenzione lui scriverà tutte le mattine alla nuova responsabile dei lavori pubblici mandandole una foto della situazione. Dice il vangelo che prima o poi verrà dato ascolto. Quel che verrà fatto prima delle vacanze sarà di fare un cancelletto per permettere l'uso dell'uscita laterale.

A domanda sulla possibilità ventilata dal comune di avere il permesso a usare tutto il piazzale con l'impegno di curare il verde pubblico, don Paolo risponde che anche questo è stato negato perché la cessione del terreno dovrebbe essere approvata dalla Corte dei Conti e quindi siamo bloccati. Così è anche per il santuario che è proprietà del comune anche se i lavori straordinari sono stati pagati dalla parrocchia. Anche questo andrebbe sistemato. La curia chiede e insiste perché il problema venga risolto, ma al momento siamo bloccati. Già due legali hanno rinunciato alla questione, speriamo in un terzo.

### *Verso la visita pastorale dell'Arcivescovo del 7 aprile 2024: proposta di programma*

**Don Paolo** distribuisce la bozza di programma e le indicazioni diocesane per i vari incontri che l'arcivescovo dovrà fare. A settembre dobbiamo definire il tutto, quindi ognuno ci pensi durante l'estate. Le visite pastorali a tutto il decanato dureranno da febbraio ad aprile. L'arrivo al cimitero è richiesto dall'arcivescovo e quindi ne approfitteremo per fare anche l'incontro con le autorità presso il famedio. La messa sarà alle 10:30, proporremo un passaggio in sala Argentia così potrà essere fatto lì anche un incontro con i bambini e i genitori che di seguito potranno restare per una messa dedicata a loro. La messa delle 10:30 con l'arcivescovo quindi non avrà la presenza dei bambini per motivi di durata della stessa. Alle 12 incontro con il CP e alle 13:30 pranzo molto

frugale con il CP, torta in Trinità con la Caritas. Alle 15 alla casa di riposo incontro con gli anziani. Poi in San Carlo incontro con le società sportive. Alle 16:30 in chiesa San Carlo preghiera con le medie, adolescenti e giovani. Alle 17:30 sul sagrato benedizione e saluto a tutta la comunità. Alcuni orari sono fissi definiti dalla curia. Il CP viene per la messa e il dopo messa. Sarà invitato il consiglio comunale al cimitero, la partecipazione degli altri è facoltativa.

### Un nuovo sguardo pastorale in vista del prossimo anno, a partire da settembre

**Don Paolo** inizia riprendendo "scegliere ciò che non si è scelto" e dà la parola a don Carlo.

**Don Carlo** ricorda che Dio è sorprendente e imprevedibile e che le sue vie sono difficili e scomode, ma sempre bellissime e quando uno si fida si accorge che Dio dà sempre il centuplo. Quando è arrivato a Gorgonzola era contento perché vedeva realizzato quello che aveva vissuto per sei anni a Loppiano, un'esperienza di fede bellissima. Poter vivere in casa insieme a don Paolo e a don Peppino è un'esperienza davvero bellissima. Siccome si era accomodato, la richiesta che gli è arrivata all'improvviso lo ha veramente sbalordito. Ricorda che è legato al movimento dei Focolari dall'inizio della sua vocazione (1981) e che questa realtà ha dato un colore diverso alla sua esperienza di fede. Aveva capito che il Signore gli chiedeva di essere disponibile a offrire il suo tempo perché questa esperienza potesse essere vissuta anche da altri: sono nati così i sei anni di Loppiano attraverso vari discernimenti con gli arcivescovi. Ora è arrivata una richiesta per un servizio ulteriore per un periodo di tempo non meglio definito. È stata una sorpresa perché ormai convinto di aver dato in questo senso. Dopo molte domane e perplessità si è accorto che però non poteva sottrarsi a un probabile nuovo invito di Dio. Si è accorto che non avrebbe potuto dire di no a una richiesta del Signore. Quest'anno ricorre il quarantesimo del suo primo sì a Dio: il sì decisivo. Si è accorto che dicendo sempre di sì la vita è stata straordinariamente bella. E quindi di fronte a questa richiesta ha avuto tre incontri con l'arcivescovo che al terzo incontro ha acconsentito a questa richiesta data anche la situazione di età e di esperienza. Con sorpresa ha visto che l'arcivescovo era molto convinto a differenza dei precedenti colloqui. Ma la cosa che più lo ha colpito è che dopo questo incontro aveva nel cuore una grande pace, una grande serenità. Ne era sorpreso perché si tratta comunque di un grande cambiamento di vita e normalmente le sue reazioni sono più emotive. Da qui l'impressione che fosse una conferma, che fosse la strada giusta. Quindi da settembre lascerà Gorgonzola per una destinazione non ancora completamente chiara, o vicino a Roma al centro del movimento dei Focolari per i sacerdoti oppure a Loppiano. Si accorge che questa realtà è molto destabilizzante perché arriva all'improvviso, sia per sé sia per altri e anche per l'esperienza di vita fraterna; continua quindi a chiedere al Signore di aiutarlo a trovare la strada giusta. Le strade di Dio sono molto difficili perché non è facile lasciare Gorgonzola e soprattutto tutta la comunità perché si è accorto di legarsi affettivamente alle persone. Rimane il fatto che in tutti questi quarant'anni è sempre stato così, i sì detti al Signore rispetto alle sue richieste imprevedibili hanno sempre dato frutti. Rispetto al desiderio di stare un po' tranquilli bisogna ricordare anche quello che dice il Papa che non bisogna divanizzarsi troppo. Se Dio non lo lascia tranquillo conta molto sulla vicinanza e sul sostegno di ciascuno di noi. La speranza è che tutto questo possa concorrere con la scoperta della bellezza di vivere con Dio e che questo sia un messaggio per tutta la comunità. E anche che tutto questo possa essere vissuto come una via che il Signore chiede di percorrere insieme. Per ringraziare di tutti questi cinque anni ci sarà un momento più adatto, ma già adesso il cuore è gonfio di riconoscenza, di gratitudine e di amicizia per tutto quello che abbiamo costruito in questi anni.

**Don Paolo** chiede di mantenere il segreto su questo fino alla domenica successiva quando verrà detto a tutta la comunità in tutte le messe.

Cita anche quanto raccontato dal profeta Nathan riguardo all'uomo che aveva cento pecore e che quando arriva un amico da lontano però va dal suo vicino a prendere la sua unica pecorella per preparare il banchetto. Questo è quanto lui ha detto al movimento dei Focolari e cioè che hanno preso la sua unica pecorella al posto delle cento che hanno. Sottolinea che sta ancora vivendo il momento di Maria in cui non ha ancora detto il suo eccomi.

**Don Carlo** dice che dei settecento preti del Movimento dei Focolari almeno ai vescovi di una dozzina di loro è stato chiesto questo e forse solo cinque hanno risposto positivamente, ma la

necessità esiste e cinque è il minimo necessario. I sacerdoti dei Focolari sono sparsi nel mondo, molto distanti, alcuni isolati e vanno quindi aiutati. Questo è un servizio necessario che non esula dall'esperienza della Chiesa; cambia il servizio ma è sempre al servizio del Signore.

**Enrico Cornelli** suppone che don Carlo non venga reintegrato e teme che il trio che sta vivendo l'esperienza di vita comune venga ulteriormente diminuito a uno.

**Don Paolo** afferma che don Peppino è in pensione e che quindi non cambia a meno che non lo voglia fare lui. Inoltre sta cercando un altro sacerdote; ha chiesto a un altro sacerdote di ottant'anni se è disponibile a venire a Gorgonzola. Ora si capisce meglio il discorso fatto sulla diminuzione dei preti e delle religiose a Gorgonzola perché anche Suor Chiara non viene sostituita. Questo deve richiedere da parte di tutti un rinnovato impegno, chiamati a scegliere quello che non si è scelto. Anche la presenza straordinaria di Matteo che sta seguendo l'oratorio estivo è un di più.

**Matteo** stesso sottolinea che Gorizia ha una pecorella e qualcuno dice che qui all'oratorio ne abbiamo mille.

Riprende **don Paolo** osservando che sarà necessario un cambio di stile nell'attività pastorale che aveva potuto essere generativa e non geriatrica, con gli incontri con i genitori, il catechismo con i bambini e altro ancora. Inoltre don Carlo era referente per San Carlo, incarichi che si assume direttamente don Paolo. E comunque chiunque arrivi non potrà essere don Carlo che è unico. Anche la scelta di fare l'esperienza di comunità tra i preti era stata condivisa fin dall'inizio con don Carlo e quindi questo nuovo fatto è ancora più doloroso.

### Incontro di programmazione a settembre.

**Don Paolo** conferma che ci sarà un incontro di programmazione che dovrà avvenire di domenica. L'uscita comune quindi dovrà essere il 10 settembre. Si studierà un posto vicino.

### Sorpresa di Osvaldo !!!!!!!!!!!